

# «Investitori, Italia più attrattiva» Si apre Cernobbio, big a consulto

Orbán tra i politici a Villa D'Este. De Molli (The European House Ambrosetti): 5 passi verso la pace

dalle nostre inviate  
**Giuliana Ferraino**  
**Daniela Polizzi**

**CERNOBBIO** L'Italia sale (di un posto) nella classifica dell'attrattività degli investimenti, collocandosi in 17esima posizione rispetto a un anno fa nel Global Attractiveness Index (Gai) elaborato da The European House Ambrosetti (TEHA). L'analisi, che verrà presentata a Cernobbio, dove oggi (e fino a domenica) si tiene il 50esimo Forum a Villa d'Este, evidenzia come l'Italia recuperi leggermente rispetto a Francia e Germania, anche se in un altro studio Teha emerge che la produttività italiana è rimasta ferma dal 2000 e ci pone all'ultimo posto in Europa. Ma è l'intera Europa a perdere punti, in uno scacchiere globale dominato da Stati Uniti e Cina. La Germania è al terzo posto per attrattività, ma perde dinamicità. E infatti è condannata a una crescita zero (invece di +0,4%) quest'anno secondo le stime corrette ieri dall'Ifo. «L'economia tedesca è bloccata e languisce nella stagnazione», ha commentato l'istituto tedesco che ha anche tagliato allo 0,9% dall'1,5% le previsioni di crescita del Pil nel 2025.

Al centro della discussione del Forum, come sempre, ci sono le prospettive dell'economia globale, che se non può prescindere dall'innovazione tecnologica, ha bisogno della pace tra Ucraina e Russia, in Medio Oriente e della distensione dei rapporti tra

Usa e Cina. Fattori cruciali che pesano sulla crescita. La pace sarà uno dei temi portanti del discorso di Valerio De Molli, managing partner e ceo di TEHA. Insieme a nove think tank internazionali, Teha ha disegnato una «road map» per superare i conflitti, 5 proposte per rafforzare la sicurezza energetica e agroalimentare e per «un percorso concreto ed efficace verso la pace», contenute in un Paper che sarà presentato a Cernobbio.

Alla tre giorni, che sarà inaugurata da un intervento in streaming del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oltre a economisti, imprenditori e scienziati, partecipano undici ministri del governo della premier Giorgia Meloni, che interverrà domani, e tre capi dell'opposizione.

Quella di oggi sarà una giornata dedicata soprattutto agli scenari internazionali. Interverranno tra gli altri Ilham Aliyev, presidente dell'Azerbaijan, Paese centrale per le forniture di gas all'Italia; Viktor Orbán, primo ministro ungherese e presidente di turno del Consiglio d'Europa; Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri.

Tra gli ospiti stranieri è atteso l'intervento del ministro degli Investimenti dell'Arabia Saudita, Khalid Al-Falih, che prima di arrivare a Cernobbio, ieri mattina a Milano ha spiegato perché «i sauditi credono nella potenza industriale dell'Italia», uno dei Paesi su cui puntano per portare l'energia (non solo oil & gas

ma anche rinnovabili) dall'Arabia Saudita all'Europa in un'ottica di «green shoring», un nuovo concetto dopo il reshoring e il friend-shoring, per guidare gli investimenti nell'era del cambiamento climatico.

Per l'Italia significa una forte «spinta agli investimenti in infrastrutture, dai porti alle pipeline alle reti», perché «l'energia è un fattore chiave per la competitività», ha detto

il ministro saudita. All'energia non a caso l'ex premier Mario Draghi ha dedicato molto spazio nel suo Rapporto sulla competitività europea che sarà presentato lunedì a Bruxelles.

Tra i settori cruciali Draghi mette anche gli investimenti in innovazione e digitalizzazione, inclusa l'intelligenza artificiale. Ma è proprio questo uno dei fronti nei quali l'Italia performa meglio, secondo il Global Attractiveness Index, con un punteggio che la colloca al 9° posto, mentre scende al 29° per apertura e precipita al 64° posto per efficienza. Il Paese perde, inoltre, dinamicità (13 posti in meno) e continua ad avere un «basso orientamento al futuro», soprattutto a causa della demografia.

La verità è che pur guadagnando una posizione, il punteggio scende, anche se di poco. Mentre migliorano i soliti noti: Svizzera (decima dal 13° posto), Singapore (dal 7° al 5° posto) e l'India (dal 21° al 19° posto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il vertice

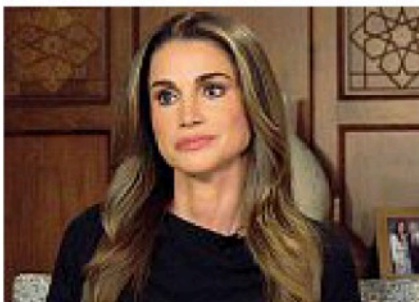
● La pace è urgente e Teha, insieme a 9 think tank internazionali, ha disegnato una *road map* per superare il conflitto in Ucraina

● Sarà presentato un Paper con proposte per rafforzare la sicurezza energetica, agroalimentare e la pace

● Cernobbio compie mezzo secolo

● Al forum 11 ministri del governo e tre capi dell'opposizione oltre a economisti, scienziati, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni che si confronteranno dopo l'intervento del presidente della Repubblica

50  
Forum di Cernobbio



### Il meeting

Alcuni degli ospiti del 50esimo Forum di Cernobbio. Dall'alto a sinistra, in senso orario: Volodymyr Zelensky, Viktor Orbán, Ilham Aliyev e Rania di Giordania